

alla Corte? Perchè, risposi, non sta in nostra balla trar fuori di Nave nessuno.

Al terzo dissi, che non eravamo stati da chicchessia avvertiti di tal obbligo, cioè di far consapevole il Governator di *Borea*, ogni qualvolta si avea da spedire un qualche Vascello a *Kambodia*. Mi fu replicato dal Governatore, che nell'imboccatura del Fiume di *Kambodia* comandato fu agl'Inglese di venir a bordo della sua Nave, e che nessuno era venuto. Risposi, che quella Nave non era mai ritornata a *Pulokondore*; per il che io non sapeva dar conto di tale mancamento.

Fui finalmente licenziato, e mi furono levate le *Kongas*, o sieno catene. Il giorno seguente andai dal Figliuolo del Governatore; ma il Padre vedutomi a caso, mi fece chiamare a Casa sua; nè d'altro m'interrogò, se non per qual cagione io avessi mandato due Inglese a *Kambodia*, e quanto avessi dato a' medesimi? Dopo di averlo soddisfatto con una sincera risposta, lo pregai mi dicesse, che cosa egli avesse contro di noi, e quale fosse la sua intenzione? Mi rispose, che ci fermassimo qua sino ad altro ordine, che fra due Mesi ci sarebbe venuto dalla Corte. Alla ricerca dello stesso del Capitan *Ridly* ammalato a *Denquay*, sessanta miglia lontano di qua; ed alla supplica fattagli di liberar la nostra gente dalle catene, disse solo, che frappoco risolverebbe. In tale stato di cose noi presentemente ci troviamo, e Dio sa qual fine ci sovrafi. Non so a qual partito sieno per appigliarsi i nostri Padroni; nè saprei qual consiglio dar loro. Sono con rispetto.

D. VV. SS. &c.